

Guida ai diritti del cittadino affetto da problemi oncologici

A cura di Lorenzo Tagliabue, Enrico
Lombardi, Emanuela Valsecchi

Azienda Ospedaliera San Gerardo dei Tintori, Monza.
Unità Operative di Oncologia Medica e Psicologia Adulti.

In collaborazione con l'Associazione Don Giulio Farina
per la ricerca e la terapia dei tumori.

Comitato di redazione

Autori

Dott. Lorenzo Tagliabue
*Ambulatorio di Psicologia Clinica
Unità Operativa Psicologia Adulti
A.O. San Gerardo, Monza*

Dott. Enrico Lombardi
Dott.ssa Emanuela Valsecchi
*Unità Operativa Psicologia Adulti
A.O. San Gerardo, Monza*

Revisione

Dott. Giovanni Cairo
*Call Center Oncologico
A.O. San Gerardo, Monza*

Coordinamento editoriale

Pasquale Barbella
*Associazione Don Giulio Farina onlus per la ricerca e la terapia dei tumori,
Monza*

Sommario

[Presentazione](#)

[Introduzione](#)

[Diritti in ambito assistenziale](#)

[Il diritto di conoscere il proprio stato di salute](#)

[Esenzione dal ticket](#)

[Possibilità di cure all'estero](#)

[Prescrizione gratuita di protesi](#)

[Assistenza domiciliare integrata](#)

[Hospice](#)

[Diritti in ambito lavorativo e previdenziale](#)

[Riconoscimento dell'invalidità civile](#)

[Contrassegno di libera circolazione e di sosta](#)

[Benefici legati ai trasporti pubblici](#)

[ASL Monza e Brianza: sedi distrettuali](#)

[Indirizzi e numeri utili](#)

Presentazione

Negli ultimi anni si è sviluppata all'interno dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza una proficua collaborazione tra le Unità Operative di Oncologia Medica e Psicologia Adulti. Abbiamo lavorato insieme per rendere sempre meno faticosi i già impegnativi percorsi clinici, diagnostici e terapeutici, e per affrontare tutte le problematiche connesse alla malattia oncologica, che introduce un significativo disagio nel paziente sul piano emotivo e relazionale, i cui riflessi si proiettano sia in ambito familiare che extra-familiare.

In questa situazione, grazie all'Associazione Don Giulio Farina, onlus che da anni supporta l'area oncologica del San Gerardo, è nata l'idea di mettere a disposizione dei pazienti e dei loro familiari un'informazione accessibile, aggiornata e di facile consultazione riferita alle attività e alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, ai diritti in ambito assistenziale, lavorativo e previdenziale previsti dalla normativa nazionale e regionale. Ci auguriamo che queste pagine possano essere utili per orientare coloro i quali si trovano a dover affrontare e gestire la condizione della malattia oncologica e la sofferenza che ne deriva.

Dr. PAOLO BIDOLI
Direttore S.C.
Oncologia Medica

Dr. UMBERTO MAZZA
Direttore U.O.
Psicologia Clinica Adulti

Introduzione

Nell'ultimo decennio la sfida della scienza contro il cancro ha registrato considerevoli progressi, riducendo in modo sensibile la pericolosità del "male silenzioso". Siamo ancora lontani dalla sconfitta definitiva dell'insidioso nemico, ma le speranze aumentano grazie al continuo affinamento delle pratiche diagnostiche e delle strategie terapeutiche. Eccellenti risultati provengono anche dal progressivo espandersi della cultura della prevenzione, che favorisce diagnosi precoci e tempestività di interventi. A volte si ha l'impressione che l'incidenza della malattia sulla popolazione sia in aumento, ma ciò è dovuto anche all'allungamento medio della vita: più si è longevi, più si è esposti al rischio di fenomeni indesiderati.

Non è compito nostro ragionare sull'andamento statistico dei casi e delle guarigioni, né di addentrarci nella complessa rete di problematiche che la malattia comporta. Il nostro scopo è più modesto: fornire qualche indicazione utile, e soprattutto esortare chi ci legge a non perdersi di coraggio.

Ovunque il tumore faccia la sua comparsa, il giusto atteggiamento consisterà nel sapersi organizzare per gestire la malattia anziché esserne gestiti. Queste pagine, dedicate ai tanti che soffrono di patologie tumorali e ai loro familiari, nascono dalla collaborazione tra l'Associazione che ho l'onore di presiedere - che si occupa non solo di ricerca e prevenzione, ma anche di assistenza medica, infermieristica e di sostegno psicologico ai pazienti oncologici sia in ospedale che a domicilio - e le unità operative di Oncologia Medica e di Psicologia Adulti dell'Ospedale San Gerardo di Monza.

Per rispondere alle domande più frequenti in tema di assistenza sociosanitaria, abbiamo qui raccolto una serie di informazioni pratiche sui diritti del cittadino quando viene a trovarsi nella condizione di paziente oncologico. Il nostro desiderio è essergli d'aiuto e rendere meno gravoso il suo periodo di cura. Ci auguriamo che questa piccola guida risulti utile per chi si trova ad affrontare una situazione nuova e disagiata, che spesso disorienta chi la vive in prima persona e chi gli sta accanto.

Dott. PAOLO PEREGO
Presidente
Associazione Don
Giulio Farina
onlus per la Ricerca
e la Terapia dei
Tumori

Diritti in ambito assistenziale

Il diritto di conoscere il proprio stato di salute

L'iter del paziente oncologico è composto da una prima fase nella quale viene individuata la diagnosi, si propone un programma di cura e si avvia il percorso terapeutico; e da fasi successive, in cui la malattia può rendersi cronica,

guarire o recidivare.

Lungo l'intero cammino la possibilità di conoscere il proprio stato di salute è un diritto fondamentale del paziente, il quale può richiedere e ottenere dagli operatori sanitari un'informazione semplice, chiara ed esauriente sulla propria condizione. Lo stile del medico, il suo modo di comunicare e la sua stessa persona rappresentano il primo contatto con la realtà della malattia, e una relazione improntata sulla fiducia e sulla trasparenza può rendere più sopportabile l'esperienza di chi non sta bene.

Il nostro primo suggerimento è di non chiudersi in se stessi, non abbandonarsi allo scoramento o a una muta rassegnazione; se e quando lo desiderate, rivolgetevi a chi vi cura per ottenere le delucidazioni di cui sentite il bisogno. Potrete ottenere:

- √ Informazioni di carattere clinico sul tipo di patologia diagnosticata, sulla relativa prognosi, sulle opzioni terapeutiche e i conseguenti effetti collaterali, illustrate in maniera comprensibile;
- √ Informazioni sulle possibili variazioni della qualità della vita - nelle relazioni sociali, affettive, lavorative, sessuali - e conseguenti indicazioni su come affrontarle;
- √ Informazioni sulle eventuali opportunità di terapie complementari;
- √ Informazioni sui servizi di sostegno sociale ed economico: dove rivolgersi per ottenerli.

Il diritto all'informazione, durante l'iter diagnostico e terapeutico, comprende anche la possibilità di conoscere i nomi dello specialista e degli operatori dell'équipe che hanno in cura il paziente; di ottenere indicazioni sugli orari di reperibilità del medico di Medicina generale, dello specialista, dello psicologo e di altri professionisti che prestano servizio sia all'interno dell'ospedale sia presso altre strutture del territorio.

È diritto del paziente anche prendere visione della propria cartella clinica durante il ricovero (legge n. 241/1990 sul diritto di accesso ai documenti amministrativi) e di richiederne una copia.

Esenzione dal ticket

Il paziente oncologico ha diritto all'esenzione totale del ticket per le cure connesse alla patologia tumorale da cui è affetto: le prestazioni necessarie per la cura, il monitoraggio della patologia e delle relative complicanze, la riabilitazione e la prevenzione di aggravamenti o ricadute, le visite specialistiche, gli esami di laboratorio, gli esami strumentali diagnostici, i farmaci necessari (D.M. Sanità 329/1999).

La domanda per ottenere l'esenzione dal ticket va presentata alla sede del proprio distretto ASL nella provincia di residenza, allegando la tessera sanitaria, il codice fiscale e la documentazione clinica attestante la propria patologia, rilasciata dallo specialista di una struttura pubblica o privata accreditata. Valutata la documentazione, l'ASL rilascerà al paziente la tessera di esenzione, documento personale con indicazione del codice di esenzione 048 (identificativo delle patologie tumorali).

Possibilità di cura in centri di alta specializzazione all'estero

L'assistenza sanitaria all'estero è assicurata, in via eccezionale e a seguito di adeguata richiesta, solo presso centri di altissima specializzazione che offrano prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione non ottenibili in Italia in modo analogo e tempestivo.

Le modalità burocratiche previste per questo tipo di assistenza variano paese per paese; sono di solito più agevoli, per esempio, quando ci si muove all'interno della Comunità Europea, o verso paesi con i quali l'Italia ha stipulato delle convenzioni.

La richiesta di prestazioni sanitarie in paesi esteri va presentata all'ASL di competenza con i seguenti allegati:

- √ Certificato del medico specialista che motivi la necessità di cominciare o proseguire la cura in un centro estero, notificando contestualmente l'impossibilità di ricevere trattamenti adeguati e tempestivi nelle strutture del Servizio sanitario nazionale;
- √ Indicazione del centro estero al quale si intende indirizzare il paziente;
- √ Eventuale documentazione aggiuntiva richiesta dai centri di riferimento ai quali l'ASL invierà la domanda.

È compito dell'ASL inoltrare la richiesta a specifici centri di riferimento, che valutano la documentazione prodotta. In caso di responso negativo, al cittadino vengono inviate informazioni sulla motivazione del rifiuto e indicazioni alternative sulle strutture sanitarie nazionali in cui sia possibile eseguire le cure richieste.

Nel caso in cui le cure all'estero siano concesse, sarà possibile ottenere l'assistenza sanitaria diretta (prestazioni sanitarie pagate direttamente dall'ASL) tramite l'apposito modulo E112, valido per ricoveri e trattamenti in strutture pubbliche di stati dell'Unione Europea o di stati convenzionati con l'Italia (ad esempio la Svizzera). L'assistenza sanitaria sarà invece indiretta (prestazioni sanitarie a carico del paziente, che avrà poi diritto a un rimborso parziale da parte dell'ASL) in caso di ricovero e trattamento presso strutture private di stati dell'Unione Europea o di stati convenzionati con l'Italia; o presso strutture pubbliche di stati non convenzionati con l'Italia. In questi casi, per ottenere il rimborso sarà necessario presentare all'ASL la documentazione attestante le spese sostenute.

Per maggiori informazioni sull'argomento si consiglia di consultare l'Ufficio Cure all'Esteri dell'ASL di competenza.

Prescrizione gratuita di protesi

Hanno diritto alla fornitura gratuita di dispositivi protesici gli invalidi civili con grado di invalidità superiore a un terzo e altri beneficiari previsti dal Decreto del Ministero della Sanità 332/1999, tra cui le donne mastectomizzate, gli amputati d'arto, gli stomizzati, i laringectomizzati, i minori che necessitano di interventi di prevenzione e anche coloro che sono in attesa del riconoscimento di invalidità.

La prescrizione dei dispositivi protesici deve essere redatta da un medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale, oppure dal responsabile dell'Unità Operativa in caso di ricovero presso una struttura accreditata, su apposito modulo rilasciato dall'ASL. Tale prescrizione costituisce parte integrante del programma di prevenzione, cura o riabilitazione e deve contenere:

- √ la diagnosi circostanziata e dettagliata;
- √ l'indicazione precisa del tipo di protesi, ortesi o ausilio tecnico;
- √ il codice identificativo nell'elenco del nomenclatore tariffario del dispositivo richiesto;
- √ l'indicazione degli eventuali adattamenti per la personalizzazione del dispositivo richiesto;
- √ il programma terapeutico di utilizzo del dispositivo, indicante le modalità di impiego e di verifica, i limiti e le possibili controindicazioni nonché la presumibile durata dell'impiego dell'ausilio protesico.

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge, l'ASL provvederà alla consegna entro 20 giorni dalla presentazione della domanda.

Assistenza Domiciliare Integrata

L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è un servizio gratuito che offre assistenza a domicilio ai cittadini di ogni età, quando necessitano di cure ma le loro condizioni sanitarie o socio-sanitarie, temporanee o permanenti, impediscono loro di accedere a strutture ambulatoriali presenti sul territorio. L'ADI fornisce interventi medico-specialistici (fisiatria, geriatria, anestesia ecc.), infermieristici (prelievi ematici, medicazioni, sostituzione di catetere vescicale ecc.), riabilitativi (trattamenti di fisiochinesiterapia) e socio-assistenziali (aiuto alla cura della persona).

Tra i servizi dell'ADI c'è un tipo di assistenza dedicato in modo specifico ed esclusivo agli ammalati oncologici, nei casi in cui le cure tradizionali non rivestono possibilità terapeutiche. In questi casi l'équipe comprende medici specialisti della terapia del dolore e infermieri con preparazione adeguata alla complessità della condizione patologica.

L'attivazione dei servizi di ADI Oncologica va richiesta alla sede distrettuale tramite prescrizione del medico di famiglia (o di un pediatra di libera scelta, se il paziente è un minore). Il medico di famiglia è il responsabile delle cure a domicilio del proprio assistito. Per ricevere le prestazioni di Assistenza Domiciliare Integrata, definite dal piano di assistenza individuato, la persona interessata può avvalersi, a propria scelta, di personale dell'ASL o di strutture pubbliche o private accreditate, *profit* o *non profit*, tramite un buono (*voucher*) socio-sanitario rilasciato dall'ASL e spendibile presso la struttura scelta dall'assistito.

Hospice

Il termine inglese *hospice* ha assunto in tutto il mondo il significato di "centro residenziale per cure palliative". Si tratta di una struttura sanitaria residenziale per malati terminali: un luogo d'accoglienza e di ricovero temporaneo, nel quale il paziente è accompagnato - con un appropriato sostegno medico, psicologico e spirituale e nel modo meno traumatico e doloroso possibile - nelle ultime fasi della vita.

Inteso come una sorta di prolungamento e integrazione della propria dimora, l'hospice include anche il sostegno psicologico e sociale delle persone legate al paziente. La sua funzione, ispirata da una visione sanitaria globale, va

oltre gli aspetti puramente clinici della cura (quelli che altrove hanno come obiettivo la guarigione fisica) e si estende letteralmente al "prendersi cura" della persona nel suo insieme.

All'interno dell'hospice operano diverse professionalità riunite in équipe: medico, psicologo, infermiere, assistente sociale, assistente spirituale, operatori volontari. Il ruolo dei volontari è di notevole importanza anche se non si tratta di personale sanitario: essi hanno il delicato compito di ascoltare le aspettative, i desideri, le speranze del paziente.

L'assistenza nell'hospice è gratuita, ma l'accesso avviene attraverso le strutture di ricovero ospedaliere o dal domicilio, tramite richiesta del medico curante o del medico dell'assistenza domiciliare. Il personale dell'hospice contatta poi direttamente il familiare o il paziente per definire la data del ricovero. In quell'occasione, nella maggior parte delle strutture è possibile avere un colloquio individuale per chiarire qualsiasi dubbio e ottenere maggiori informazioni inerenti la degenza. In tutto il periodo di permanenza l'hospice tutela e garantisce la privacy del paziente.

Solitamente gli orari di entrata e di uscita sono liberi al fine di consentire la presenza di parenti e amici in qualsiasi momento; sono inoltre garantiti anche i pasti per gli accompagnatori.

Di seguito, gli indirizzi di tre strutture della zona ritenute ben funzionanti.

Hospice Villa Ada Secunda Domus

Istituti Clinici Zucchi
ASL Monza e Brianza
Piazza Madonnina 1, 20048 Carate Brianza (MB)
Tel.: 0362.986438
Fax: 0362.986439
E-mail: amedeo.salvioni@grupposandonato.it
Web: <http://www.zucchi-gsd.it/>

Hospice Unità Struttura Complessa di Cure Palliative

c/o P.O. Borella di Giussano
Azienda Ospedaliera di Vimercate
ASL Monza e Brianza
Via Milano 65, 20034 Giussano (MB)
Tel.: 0362.385072
Fax: 0362.385734
E-mail: carla.gatti@aovimercate.org

Hospice S. Maria delle Grazie

Fondazione Don Carlo Gnocchi
ASL Monza e Brianza
Via Montecassino 8, 20052 Monza (MB)
Tel.: 039.235991
Fax: 039.23599400
E-mail: info.monza@dongnocchi.it
Web: <http://www.dongnocchi.it/>

Diritti in ambito lavorativo e previdenziale

Riconoscimento dell'invalidità civile

Quando ci si trova in una condizione di svantaggio fisico e psicologico, che comporta oltretutto una riduzione della capacità lavorativa o un danno funzionale permanente, il primo passo da fare al fine di tutelarsi (soprattutto per chi è ancora inserito nel mondo del lavoro) è la domanda di riconoscimento dell'invalidità civile.

La determinazione della percentuale di riduzione della capacità lavorativa si basa:

- √ sull'entità della perdita anatomica o funzionale, totale o parziale, di organi o apparati;
- √ sulla possibilità o meno dell'applicazione di apparecchi protesici, che garantiscano in modo totale o parziale il ripristino funzionale degli organi e apparati lesi;
- √ sull'importanza che riveste, nell'attività lavorativa, l'organo o apparato sede del danno anatomico o funzionale.

Dal 1° gennaio 2010, la normativa sul riconoscimento dell'invalidità civile prevede alcune modifiche rispetto al passato (art. 20 del D.L n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge 102 del 3 agosto 2009). La modifica più rilevante riguarda la domanda iniziale, che non deve essere più presentata all'ASL ma all'INPS e va inoltrata esclusivamente per via telematica.

Vediamo ora i passaggi necessari per ottenere il riconoscimento dello stato di invalidità civile, handicap e disabilità. Il primo passo consiste nel rivolgersi a un medico abilitato alla compilazione telematica del certificato che attesti le infermità invalidanti. L'elenco dei medici certificatori accreditati è pubblicato sul sito INPS www.inps.it/newportal/default.aspx. Una volta compilato il certificato on line a cura del medico, sempre per via informatica compare automaticamente una ricevuta, che il medico avrà cura di stampare e consegnare al cittadino. Il medico provvede inoltre alla stampa e al rilascio del certificato che, firmato in originale dall'estensore, dovrà essere esibito dal cittadino al momento della visita.

Successivamente è necessario richiedere il PIN, indispensabile sia per la presentazione della domanda sia per verificare lo stato della propria richiesta, attraverso due modalità:

- √ inoltrando la richiesta direttamente dal sito dell'INPS accedendo alla sezione on line (richiesta PIN on line) e compilando la scheda con l'inserimento dei propri dati. Verranno quindi visualizzati i primi 8 caratteri del PIN (la pagina potrà essere stampata); la seconda parte del PIN sarà successivamente recapitata al domicilio del richiedente attraverso posta ordinaria;
- √ contattando telefonicamente il Contact Center dell'INPS (803 164).

Compilato il certificato medico e ottenuto il PIN, il cittadino può presentare la domanda on line, accedendo alla procedura disponibile sul sito dell'INPS. Per redigere la domanda bisogna compilare il modello on line con i dati anagrafici, abbinare ad esso il numero di certificato (compilato precedentemente dal medico) entro il termine massimo di 30 giorni dal rilascio

del certificato stesso. In caso di ricovero, è possibile indicare anche un recapito temporaneo al fine di ottenere la visita presso un'ASL diversa da quella di residenza.

Conclusasi la procedura, immediatamente il sistema propone la data della visita attraverso l'agenda degli appuntamenti disponibili presso la ASL territorialmente competente. Il cittadino ha facoltà di scegliere una data diversa da quella proposta, scegliendo tra le ulteriori date indicate dal sistema.

La prima visita dovrà essere fissata entro:

- √ 30 giorni dalla data di presentazione della domanda per l'effettuazione delle visite ordinarie;
- √ 15 giorni dalla data di presentazione della domanda in caso di patologia oncologica, ai sensi dell'art. 6, Legge 80 del 9/03/2006, o di altre patologie elencate nel decreto 2/08/2007.

Attenzione: può capitare che l'appuntamento non possa essere concesso entro i limiti temporali stabiliti; in tal caso la procedura prevede la possibilità di far slittare la data della visita. Non si dovranno comunque superare i tre mesi per le visite ordinarie e i quindici giorni per le visite relative alle patologie oncologiche.

Definita la data di convocazione, l'invito sarà reso visibile nella procedura e comunicato con raccomandata A/R all'indirizzo indicato nella domanda. L'invito alla visita riporterà i riferimenti della prenotazione (data, ora, luogo) ma anche avvertenze riguardanti la documentazione da presentare e le modalità da seguire nel caso di impedimento a presentarsi.

Importante. Qualora fosse necessaria una visita domiciliare, il medico certificatore dovrà redigere un certificato (sempre per via informatica) da inviare all'INPS, almeno 5 giorni prima della data già fissata per la visita.

A conclusione dell'iter sanitario, l'INPS provvede all'inoltro del verbale all'interessato, in duplice esemplare: una versione integrale contenente tutti i dati sensibili e una con il solo giudizio finale, per un eventuale uso amministrativo da parte del cittadino.

La procedura, come si vede, è alquanto complessa, anche perché si svolge per via informatica. Gli enti di patronato e le associazioni di categoria dei disabili forniscono assistenza gratuita in caso di difficoltà o di dubbio, e sono abilitati a presentare la domanda per conto degli interessati. Per qualsiasi altra informazione sulla tutela in ambito lavorativo e/o previdenziale, si consiglia di contattare direttamente gli enti di patronato (vedi paragrafo "associazioni e numeri utili") o il Call Center Oncologico del San Gerardo di Monza (tel. 039 2339 623 / 039 2339 624, Lun-Ven: 9.00-12.00).

Contrassegno di libera circolazione e di sosta

Il paziente oncologico, al quale viene riconosciuta una invalidità temporanea, ha la possibilità di richiedere al proprio comune di residenza il contrassegno di libera circolazione e sosta, che consente il libero transito nelle zone a traffico limitato e nelle zone pedonali, la sosta nei parcheggi riservati ai disabili o, in mancanza di questi, la sosta gratuita nei parcheggi a pagamento.

Per le informazioni relative alla documentazione e all'iter procedurale fare riferimento al proprio comune di residenza.

Beneficiari legati ai trasporti pubblici

I soggetti riconosciuti invalidi civili, con una percentuale del 100%, hanno diritto a ottenere il rilascio di una tessera regionale di circolazione gratuita valida per la Regione Lombardia, con la quale è possibile utilizzare gratuitamente tutti i mezzi pubblici della Regione (treno, bus, trasporti locali) illimitatamente per il periodo di validità, in seconda classe.

Per le percentuali di invalidità inferiori, ma comunque superiori al 46%, sarà possibile ottenere la tessera di cui sopra tramite il pagamento di un piccolo contributo.

La domanda andrà rivolta agli Uffici della Regione Lombardia, Settore Trasporti, dove l'interessato potrà ottenere tutte le informazioni del caso.

Le Ferrovie dello Stato prevedono inoltre il rilascio, per le persone a cui sia stato accertato uno stato di invalidità, di una Carta Blu (rilasciata direttamente nelle Stazioni FS presenti sul territorio), che permette all'invalido di circolare con un proprio accompagnatore pagando solamente una tariffa singola.

ASL Monza e Brianza: sedi distrettuali

Distretto di Carate Brianza

Via Mascherpa 14, 20048 Carate Brianza (MB)
Tel. 0362 826 433
Fax: 0362 826 421
Ufficio Invalidi:
Tel. 0362 826 427

<http://www.aslmonzabrianza.it/ComponiVetrina.php?IdVetrina=10426&DescCategoria=>

Per i cittadini residenti nei comuni di Albiate, Besana Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

Distretto di Desio

Via Ugo Foscolo 24, 20033 Desio (MB)
Tel. 0362 483 289
Fax: 0362 483 290
Ufficio Invalidi:
Tel. 0362 483 268
Fax: 0362 483 290

<http://www.aslmonzabrianza.it/ComponiVetrina.php?IdVetrina=10462&DescCategoria=>

Per i cittadini residenti nei comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio,

Muggiò, Nova Milanese, Varedo.

Distretto di Monza

Via Boito 2, 20052 Monza (MB)
Tel. 039 2384 599
Fax: 039 2384 362
Ufficio Invalidi:
Tel. 039 2384 571 - 2384 573
Fax: 039 2384 512

<http://www.aslmonzabrianza.it/>

Per i cittadini residenti nei comuni di Monza, Brugherio e Villasanta.

Distretto di Seregno

Via Stefano da Seregno 102, 20038 Seregno (MB)
Tel. 0362 483 524
Ufficio Invalidi:
Tel. 0362 483559/60/51
Fax: 0362 483510

[http://www.aslmonzabrianza.it/ComponiVetrina.php?IdVetrina=10429&DescCategor
ia=](http://www.aslmonzabrianza.it/ComponiVetrina.php?IdVetrina=10429&DescCategor
ia=)

Per i cittadini residenti nei comuni di Barlassina, Giussano, Lentate sul
Seveso, Meda, Seregno, Seveso.

Distretto di Vimercate

Piazza Marconi 7/A, 20059 Vimercate (MB)
Tel. 039 6358 500
Fax: 039 6852 143
Ufficio Invalidi:
Tel. 039 6353 939
Ufficio Invalidi, presidio di Arcore:
Via Umberto I 17
20043 Arcore (MB)
Tel. 039 6180 561

<http://www.aslmb.eu/distretti 7.html>

Per i cittadini residenti nei comuni di Agrate Brianza, Aicurzio, Arcore,
Basiano, Bellusco, Bernareggio, Burago Molgora, Busnago, Camparada, Caponago,
Carnate, Cavenago Brianza, Concorezzo, Cornate d'Adda, Correzzana, Grezzago,
Lesmo, Masate, Mezzago, Ornago, Pozzo d'Adda, Roncello, Ronco Briantino,
Sulbiate, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Usmate Velate, Vaprio d'Adda,
Vimercate.

Indirizzi e numeri utili

Associazione Don Giulio Farina

c/o Azienda Ospedaliera San Gerardo dei Tintori
Settore A, 10° piano
Via Pergolesi 33, 20052 Monza (MB)
Tel. 039 2333 405
Web: www.dongiuliofarina.it
E-mail: info@dongiuliofarina.it

Associazione Cancro Primo Aiuto

Via Lambro 19 , 20038 Seregno (MB)
Tel. 0362 239 494
(Lun-Gio: 8.30-12.30/14.30-17.30;
Ven 8.30-12.30/13.30-16.30)
Web: <http://www.cancroprimoaiuto.it>
E-mail: <mailto:info@cancroprimoaiuto.it>

Associazione Guida Oncologica (AGO)

c/o Azienda Ospedaliera San Gerardo dei Tintori
Villa Serena
Via Donizetti 106 , 20052 Monza (MB)
Tel. 039 2333 377
Fax 039 2333 378
Web: <http://www.ago.it>
E-mail: <mailto:bottiglias@libero.it>

Associazione Luce e Vita

c/o Azienda Ospedaliera San Gerardo dei Tintori
Villa Serena Sud, 2° piano, scala 1
Via Pergolesi 33, 20052 Monza (MB)
Tel. 039 2333 265
Fax 039 2333 267
(Lun, Mer, Ven: 11.00-12.30)
Web: <http://www.luceevita.it>
E-mail: <mailto:segreteria@luceevita.it>

Associazione Salute Donna

Ambulatorio di Senologia
Via E. De Amicis 17, 20052 Monza (MB)
Tel. 039 2384 756
(Gio: 16.30-18.30)

Via Modigliani 10, 20052 Monza (MB)
Tel. 039 837 991
(Lun: 16.00-18.00)
Numero verde: 800 223 295
Web: <http://www.salutedonnaweb.it>
E-mail: <mailto:salutedonna@libero.it>

Associazione Volontari Ospedalieri (AVO)

c/o Azienda Ospedaliera San Gerardo dei Tintori
Settore C, piano terra
Via Pergolesi 33, 20052 Monza (MB)
Tel. 039 2333 432
(Lun-Sab: 10.20-11.30/15.00-17.30)
Web: <http://www.hsgerardo.org>

Call Center Oncologico Ospedale San Gerardo

Azienda Ospedaliera San Gerardo dei Tintori
Via Pergolesi 33, 20052 Monza (MB)
Tel. 039 2339 623 / 039 2339 624
(Lun-Ven: 9.00-12.00)
Web: <http://www.hsgerardo.org>
E-mail: <mailto:callcenteroncologico@hsgerardo.org>

ACLI

Via Marcora 1, 20048 Carate Brianza (MB)
Tel. 0362 903553

Via Cavour 19, Frazione Binzago
20031 Cesano Maderno (MB)
Tel. 0362 507 425

Largo Esterle 2/A, 20052 Monza (MB)
Tel. 039 324 365

Via Mazzini 35, 20059 Vimercate (MB)
Tel. 039 668571

CGIL

Piazza Risorgimento 3, 20048 Carate Brianza (MB)
Tel. 039 905 991/92 - 0362 992 536

Via F.lli Cervi 25, 20033 Desio (MB)
Tel. 0362 622 016 / 0362 620 082

Via Premuda 17, 20052 Monza (MB)
Tel. 039 27311

Piazza Marconi 7, 20059 Vimercate (MB)
Tel. 039 6083 399

UIL

Via San Martino 9, 20035 Lissone (MB)
Tel. 039 483 319

Via Ardigò 15, 20052 Monza (MB)
Tel. 039 39419.1

Via Magenta 5, 20038 Seregno (MB)
Tel. 0362 222 288

Via Mazzini 5, 20039 Varedo (MB)
Tel. 0362 573 044

Via Monte Grappa 1, 20050 Veduggio con Colzano (MB)
Tel. 0362 998 457

Via Madonna 31 - Fraz. Oreno, 20059 Vimercate (MB)
Tel. 039 6080 099

CISL

Piazza IV Novembre 9, 20048 Carate Brianza (MB)
Tel. 0362 992 365

Via Strada 2/B, 20031 Cesano Maderno (MB)
Tel. 0362 501 501

Via Dante 17/A, 20052 Monza (MB)
Tel. 039 23991

Via Rota 9, 20059 Vimercate (MB)
Tel. 039 6083 383